



Fugazza Stefano di Pasquale e Bianchi Maria (3) di anni 30. Il nominativo è riportato sulla lapide del cimitero e su quella dedicata ai Caduti della Frazione Molino del Conte.

Sottotenente di complemento 23° Reggimento Fanteria, il suo nominativo non è riportato sull'Albo d'Oro ministeriale della Lombardia, morto il 25 dicembre 1918 alla Frazione Molino del Conte di Cassolnovo per malattia derivante da cause di servizio.

Fugazza Stefano Giuseppe nasce il 26 dicembre alle ore 5 pomeridiane come annotato sull'atto di nascita e battesimo n. 212 anno 1888 della Parrocchia di San Bartolomeo di Cassolnovo. Il battesimo fu amministrato dal parroco don Carlo Gallina il giorno successivo.

Dalla scheda anagrafica individuale del Comune di Cassolnovo risulta iscritto al n. 2417 d'ordine del foglio di famiglia.

Inscritto nel Registro delle inumazioni e tumulazioni del Cimitero di Cassolnovo al n. 128 d'ordine anno 1918, con permesso di seppellimento n. 128/68 del 27 dicembre. Viene sepolto alle ore 10 nella tomba di Fugazza Pietro.

Ruolo matricolare:

Fugazza Stefano classe 1888 matricola 21375 Distretto Militare di Pavia, figlio di Pasquale e di Bianchi Maria, nato il 26 dicembre 1888 a Cassolnovo.

Statura m. 1,75 – torace m. 0,88 – capelli colore castani forma ondati – occhi castani – colorito bruno dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione mediatore – sa leggere e scrivere.

Ha estratto il n. 201 nella leva 1888 quale iscritto del Comune di Cassolnovo Mandamento di Gravellona Circondario di Mortara.

Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Cassolnovo.

Soldato di leva 1ª categoria, classe 1888 distretto di Pavia, è lasciato in congedo illimitato il 21 maggio 1908.

Designato alla ferma di anni due in applicazione dell'art. 3 della legge 6 luglio 1908 n. 349, decisione del Consiglio di leva di Mortara in data 5 ottobre 1908.

Chiamato alle armi e giunto il 17 ottobre 1908.

Rinviato in congedo illimitato provvisorio in attesa del congedamento del fratello Giuseppe col n. 18936 (54) di matricola, ai termini dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907, per presentarsi alle armi con la classe 1890 il 20 ottobre 1908.

Chiamato alle armi e giunto il 17 novembre 1909.

Tale nel 43° Reggimento Fanteria il 25 novembre 1909.

Tale nel Deposito in Pavia del reggimento fanteria in Alba e mandato in congedo illimitato il 2 settembre 1910

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà e onore.

Chiamato alle armi (Dispaccio Ministeriale n. 555 del 5/5/1915) giunto il 12 maggio 1915.

¹ Mostrina del 23° e 24° Reggimento Fanteria Brigata Como.

² Medaglia commemorativa della guerra italo-turca (1911-1912) istituita il 21 novembre 1912. Veniva concessa dal Regno d'Italia a tutti coloro che avessero partecipato alla guerra italo-turca

Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il –
Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per ferite il 30 gennaio 1916.
Tale nel Deposito del 23° Reggimento Fanteria (Circolare M.G. del 22 luglio 1915 il 31 gennaio 1916.
Sottotenente di complemento in detto (Decreto del Comando Supremo) il 1° gennaio 1916
Confermato tale con anzianità 1° gennaio 1916 Decreto Luogotenenziale il 2 marzo 1916.

Stato di servizio:

Regio Esercito Italiano

Ministero della Guerra

Stato di servizio di:

Fugazza Stefano figlio di Pasquale e di Bianchi Maria, nato il 26 dicembre 1888 a Cassolnovo Circondario di Mortara Provincia di Pavia.

Ha prestato giuramento di fedeltà in Oleggio il 20 settembre 1916.

Soldato di leva 1ª categoria, classe 1888 distretto di Pavia è lasciato in congedo illimitato il 21 maggio 1908.

Designato alla ferma di anni due in applicazione dell'art. 3 della legge 6 luglio 1908 n. 349, decisione del Consiglio di leva di Mortara in data 5 ottobre 1908.

Chiamato alle armi e giunto il 17 ottobre 1908.

Rinviato in congedo illimitato provvisorio in attesa del congedamento del fratello Giuseppe col n. 18936 (54) di matricola, ai termini dell'art. 6 della legge 15 dicembre 1907, per presentarsi alle armi con la classe 1890 il 20 ottobre 1908.

Chiamato alle armi e giunto il 17 novembre 1909.

Tale nel 43° Reggimento Fanteria il 25 novembre 1909.

Tale nel Deposito in Pavia del reggimento fanteria in Alba e mandato in congedo illimitato il 2 settembre 1910.

Concessa dichiarazione di aver tenuto buona condotta e di aver servito con fedeltà e onore.

Chiamato alle armi per effetto del R. Decreto 25 settembre 1911 n. 487 e giunto il 26 settembre 1911.

Partito per la Tripolitania e Cirenaica ed imbarcatosi a Napoli il 2 novembre 1911.

Rientrato in Italia per essere inviato in congedo e sbarcato a Napoli il 17 aprile 1912.

Tale nel Deposito in Pavia del Reggimento Fanteria in Alba e mandato in congedo illimitato il 21 aprile 1912.

Chiamato alle armi e giunto (Dispaccio M. n. 555 del 5 maggio 1915) il 12 maggio 1915.

Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 24 maggio 1915.

Tale nel 153° fanteria quale aspirante ufficiale il 20 novembre 1915.

Tale nel 23° fanteria quale Aspirante Ufficiale il 20 gennaio 1916.

Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per ferite il 30 gennaio 1916.

Tale nel Deposito del 23° fanteria (Circolare Ministeriale n. 177 es. del 27 luglio 1915) il 31 gennaio 1916.

Sottotenente di complemento in detto (Decreto del Comando Supremo del 1° gennaio 1916.

Confermato sottotenente di complemento in detto dal 1° gennaio 1916, con riserva d'anzianità relativa – Decreto Luogotenenziale il 2 marzo 1916.

Mandato in licenza straordinaria di 60 giorni per convalescenza il 16 maggio 1916.

Rientrato al corpo il 16 luglio 1916.

Considerato in licenza di convalescenza con assegni per il periodo di mesi 6 per malattia derivante da causa di servizio a decorrere dal 27 settembre 1916 – Disposizione Ministeriale n. 43987 del 7 dicembre 1916.

Rientrato al Deposito 23° fanteria il 27 marzo 1917.

Tenente di complemento arma di fanteria in detto con anzianità 12 ottobre 1916 (D.L.) il 22 aprile 1917.

Considerato in licenza straordinaria di convalescenza con assegni per infermità proveniente da causa di servizio in attesa delle decisioni Ministeriali il 7 giugno 1917.

Considerato in licenza di convalescenza per il periodo di un anno per malattia derivante da causa di servizio dal 3 luglio 1917 (Disposizione Ministeriale n. 38008) il 15 novembre 1917.

Rientrato al Deposito 23° Reggimento Fanteria il 3 luglio 1918.

Morto nella propria abitazione in Cassolnovo il 25 dicembre 1918.

Corriere di Vigevano n. 1 del 5 gennaio 1918

Il Tenente Stefano Fugazza

Lo ricordiamo quando, ritornato trionfante dalla guerra libica, venne ricevuto con altri commilitoni dalla rappresentanza cittadina in Municipio. Dalla Libia Stefano Fugazza non aveva riportato altro ricordo che le dure fatiche della guerra ed il volto abbronzato; ciò non di meno dalle sue labbra non uscì una sola parola di lamento per la faticosa vita trascorsa in quelle infocate terre. Era allora semplice soldato di Fanteria. Dopo un breve «riposo, passato fra i suoi familiari a Molino del Conte, scoppiò la nostra guerra con gli Imperi Centrali e Stefano Fugazza venne richiamato in servizio e raggiunse il suo glorioso Reggimento: il 23° Fanteria di stanza a Novara; di là fu distaccato e inviato col suo battaglione a Oleggio. Quivi stette pochi mesi, poi partì per la fronte. Colà, dopo aver partecipato a non pochi combattimenti, chiese ed ottenne di andare ai corsi degli allievi ufficiali. Dotato di intelligenza e di buona volontà, uscì dalla Scuola col grado di Sottotenente. Combatté da forte ovunque, fu anche gravemente ferito in una gamba, ferita che l'obbligò a guardare il letto per parecchi mesi. Ristabilitosi, ma non guarito, venne mandato a casa in licenza per un anno, con la nomina a Tenente.

Continuava a gustare le gioie della famiglia, quando il morbo insidioso e crudele lo rapì il giorno di Natale all'affetto dei genitori, dei fratelli e dei numerosi amici.

Al padre sig. Pasquale ed alla famiglia tutta, inviamo l'espressione del nostro sincero cordoglio.